

Relazione di accompagnamento al *“PIANO INTEGRATO MARSALA” FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI UN INTERVENTO INFRASTRUTTURALE PER LA SPERIMENTAZIONE DI MODELLI INNOVATIVI SOCIALI E ABITATIVI FINANZIATO DALL’AZIONE 9.4.1. DEL PO FESR 2014 – 2020*

In attuazione del PO FESR 2014/2020, asse 9 “Inclusione sociale e lotta alla povertà”, obiettivo tematico 9, priorità d’investimento 9.b, azione 9.4.1. “Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi”, è approvata la circolare con la quale si promuove la presentazione di proposte progettuali, da parte degli Istituti autonomi case popolari.

A seguito di incontri fra l’IACP di Trapani ed il Comune di Marsala sono stati localizzati gli immobili da destinare ad interventi di recupero del patrimonio immobiliare per incrementare la disponibilità di alloggi per categorie fragili, valutandone la pre-fattibilità di un progetto a valere sull’avviso dell’azione 9.4.1. del PO FESR 2014-2020 e per la realizzazione di tali interventi è stata stipulata relativa convenzione approvata con apposito provvedimento dai due Enti pubblici.

Il comune di Marsala rientra nella Tabella 1 fra i Comuni prioritari “Polo” individuati nel data base del DPS e, tenuto conto che le risorse previste per l’attuazione di tale iniziativa afferente l’azione 9.4.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 in massima parte devono essere finalizzate al recupero di alloggi, si è dato corso alla individuazione di immobili pubblici da recuperare alla destinazione di alloggi popolari per un totale di n. 36 unità immobiliari di cui:

1. **Intervento 1:** nella contrada Amabilina, c.d. “quartiere a rischio”, in cui insiste un piano di edilizia residenziale pubblica già realizzato, è presente una struttura di proprietà del Comune di circa 2.000 mq di superficie coperta (presenti 23 locali circa oltre servizi e un piano seminterrato), dotata di Auditorium (300mq circa) e di Palestra (770 mq), il tutto per una superficie totale di 12.400 mq compresi spazi esterni (foglio 203 particella 980) oltre agli spazi destinati ad attività sportive per circa 4.000 mq., che consentirà di realizzare interventi finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi;

Contestualmente si procederà al miglioramento delle urbanizzazioni primarie quali strade e zone di verde pubblico.

All’interno della stessa zona di intervento sono previsti altri progetti interessati al miglioramento dell’area, come l’auditorium e la palestra, entrambi siti all’interno della zona ex scolastica. Saranno

previsti anche degli orti comuni, una zona di verde pubblico attrezzata e l'installazione di un campo sportivo.

Prioritariamente, in fase di studio di fattibilità, si è tenuto conto dell'andamento demografico del Comune verificando come la tendenza nel periodo 2007-2016 è articolata come segue:

- variazioni negative della fascia di popolazione d'età "0-14 anni" (dal 15,30% al 13,60%)
- variazioni negative della fascia di popolazione d'età "15-64 anni" (dal 65,50% al 63,80%)
- variazioni positive della fascia di popolazione d'età "+65 anni" (dal 19,20% al 22,60%)
- Gli stranieri residenti a Marsala al 1° gennaio 2016 sono **3.194** e rappresentano il 3,8% della popolazione residente.

Il modello abitativo proposto, a seguito dell'analisi del fabbisogno abitativo, intende quindi soddisfare una diversificata domanda abitativa che può essere costituita da nuclei familiari di vario tipo: dalla *persona singola* con esigenze abitative di natura temporanea e/o a basso costo (lavoratori precari, studenti), da *giovani coppie e/o famiglie di immigrati* in difficoltà; da *anziani autosufficienti*. Tuttavia, il maggior numero di alloggi presenti all'interno degli interventi saranno destinati ad anziani e immigrati, poiché questa fetta di popolazione va aumentando di anno in anno.

In funzione di tali propositi l'intervento prevede tipologie di alloggi di varia e diversa metratura:

n.9 alloggi da 46,00 mq. (Tipo A)

n.10 alloggi da 53,00 mq. (Tipo B)

n.3 alloggi da 61,00 mq. (Tipo C)

La riqualificazione di quartieri e contesti urbani esistenti può essere attuata con la creazione di spazi socio-educativi, ricreativi e sportivi, culturali ed, a tale fine sono state individuate, pertanto, dopo una accurata analisi dei servizi presenti nelle vicinanze della zona di progetto, sono stati individuati quei servizi aggiuntivi da inserire all'interno dell'intervento finalizzati a potenziare l'area e a fornire qualità all'intero quartiere.

Saranno presenti 2 tipologie di servizi:

1. *Servizi locali e urbani*
2. *Servizi integrativi per l'abitare*

Tra i **servizi locali urbani** troviamo:

POLIAMBULATORIO a piano terra Il poliambulatorio sarà rivolto agli abitanti del quartiere che potranno così curarsi e, allo stesso tempo, lottare per il proprio diritto alla salute. Con l'Ambulatorio di Quartiere i cittadini possono usufruire in tempi rapidi e senza liste di attesa, di esami, visite specialistiche e check-up.

L'ambulatorio potrebbe anche mettere a disposizione un **"infermiere di quartiere"** che garantisce un servizio domiciliare a chiamata per gli abitanti del quartiere. L'infermiere, in base alla propria disponibilità, riceve la chiamata e raggiunge la persona direttamente a casa per fornire assistenza. Potrebbe anche essere un collegamento con il vicino ospedale presente.

L'obiettivo dell'ambulatorio è proprio quello di **rispondere alle esigenze degli inquilini di una fascia di età medio alta malato** o della persona indigente, sollevandola dal pensiero di prestazioni sanitarie altrimenti costose o di difficile risoluzione.

LA BIBLIOTECA IN COMUNE a piano terra. Lo scambio di libri e riviste viene incentivato tramite un punto di bookcrossing all'interno degli edifici. Una piccola biblioteca condominiale dove prevedere in prestito vari tipi di pubblicazioni. Così facendo il piacere della lettura si fonde con il gesto dello scambio e può diventare un impulso alla socializzazione nonché alla condivisione. Essa può essere anche utilizzata per la formazione dei migranti, favorendo l'integrazione e l'acquisizione della lingua italiana; gli anziani degli alloggi fungeranno da maestri per l'apprendistato degli immigrati.

LA CUCINA IN COMUNE E ZONA LIVING a primo piano. Uno spazio cucina in comune fra le persone che vivono nei complessi residenziali. La cucina è attrezzata in modo professionale con annessa sala da pranzo, diventa un luogo ideale per la socializzazione; essa potrà anche essere affittata per uso esterno per organizzare corsi di cucina e/o feste private anche per tutto il quartiere. La **zona living** è uno spazio di relazione fondamentale, luogo in cui è possibile condividere attività ed interessi come ad esempio la sartoria, la pittura e la lettura agevolata anche dalla presenza di una piccola biblioteca a servizio dell'intero quartiere. Nello spazio living è possibile mettere a disposizione di tutti cose e oggetti personali.

LA SALA BRICO a primo piano In questo spazio gli inquilini possono dare sfogo alla loro creatività organizzando attività di decoupage, bricolage o vari lavori manuali che comportano l'uso di attrezzature, avendo così a disposizione uno spazio comodo dove poter lavorare senza sporcare la loro abitazione e collaborando anche tra loro. In occasioni particolari la sala si potrebbe affittare per allestimenti, mostre di arte contemporanea e/o per realizzare dei workshop del «fai da te».

ORTI COMUNI E VERDE PUBBLICO L'area esterna viene riqualificata inserendo degli orti comuni che gli inquilini dovranno curare coltivando erbe aromatiche o piccole piantagioni. Ogni zolla di terreno sarà di 50 mq per inquilino, se ne prevedono 8 in totale. Inoltre sarà presente un campo da bocce per sviluppare la socializzazione tra i nuovi utenti e utilizzato come passatempo e sport. Per concludere sarà presente una zona di verde pubblico attrezzata con giochi per bambini e panchine per poter incrementare le aree verdi della zona.

La spesa per tali interventi non potrà essere superiore al 30% di quanto destinato al recupero degli alloggi popolari e per tali spazi sociali, a seguito degli incontri realizzati con gli stakeholders del territorio, sono pervenute numerose proposte di Enti ed Associazioni operanti nei quartieri, volte alla gestione di quanto realizzato a seguito degli interventi e/o alla realizzazione di progetti di tipo socio educativi da tenersi presso quegli spazi.

Sulla base delle emergenze abitative presenti al Comune di Marsala e delle caratteristiche degli immobili individuati per la presente iniziativa, in cui si prevedono servizi specifici per categorie fragili (es. anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate; extracomunitari residenti), potranno essere definite delle priorità nell'ambito delle categorie degli aventi diritto all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale.

Appare evidente, comunque, come il presente Piano Integrativo, promosso di concerto con il comune di Trapani, sia aderente alle finalità di cui all'Asse 9 "inclusione Sociale" del PO FESR Sicilia 2014/2020, che è orientata a ridurre il disagio abitativo che, come indicato a livello nazionale nel PNR, interessa, anche nel comune di Marsala, un numero crescente di famiglie impoverite dal perdurare della crisi economica.

Il cambiamento atteso, pertanto, mira a migliorare la qualità della vita nelle aree urbane e la coesione sociale attraverso l'ampliamento dell'offerta di alloggi e la qualificazione dei servizi ad essi dedicati, soprattutto nei contesti sub-urbani caratterizzati da persistente marginalizzazione. Inoltre, l'inadeguato coinvolgimento attivo delle comunità locali nella individuazione delle priorità dei fabbisogni dei contesti in cui essi vivono, necessita di una progettazione qualificata attraverso la costruzione partecipata dei luoghi di aggregazione e/o per l'erogazione dei servizi, cosa che è stata realizzata con il coinvolgimento degli stakeholders dei quartieri.

La domanda abitativa nelle aree urbane ha, infatti, subito negli ultimi decenni modifiche nella quantità, con una sostanziale riduzione dell'offerta standard di alloggi sociali che fa registrare, pertanto, l'inadeguatezza della risposta al fabbisogno abitativo concentrato, soprattutto, nei centri urbani dell'Isola.

A tal proposito si è anche tenuto conto, con il fattivo apporto dell'Università che ha condotto apposita ricerca, della crescente esigenza di alloggi per studenti che sempre più numerosi frequentano i corsi istituiti presso la sede di Trapani.

IL DIRETTORE
(F.to dott. Pietro Savona)